

Indirizzi strategici 2024-2030



Indice

01 Chi siamo	2
02 Il contesto	3
03 Quadri strategici e metodologia	5
04 Pilastri strategici e principi quadro	7
05 Approcci e ambiti di cambiamento	11
06 Quadro strategia programmatica	14
07 Quadro strategia organizzativa	15
08 Conclusioni	17

01 Chi siamo

WeWorld è un'organizzazione italiana indipendente impegnata da oltre 50 anni con progetti di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario, attiva in oltre 25 Paesi, compresa l'Italia.

WeWorld è il membro italiano della ChildFund Alliance, una rete di 11 organizzazioni focalizzate sui diritti dell'infanzia che supportano a livello globale quasi 30 milioni di bambine, bambini e le loro comunità.

Vogliamo un mondo migliore in cui tutte e tutti, in particolare bambini e donne, abbiano uguali opportunità e diritti, accesso alle risorse, alla salute, all'istruzione e a un lavoro degno.

Un mondo in cui l'ambiente sia un bene comune rispettato e difeso; in cui la guerra, la violenza e lo sfruttamento siano banditi.

Un mondo, terra di tutti, in cui nessuno sia escluso.

02 Il contesto

GLOBALE

Viviamo in un mondo estremamente complesso, segnato da conflitti in aumento e dalle crescenti pressioni dei cambiamenti climatici e delle minacce ambientali. Queste sfide sono interconnesse, portando a impatti diffusi che interessano ogni angolo del pianeta. I cambiamenti climatici intensificano i disastri naturali, come inondazioni e siccità, destabilizzando gli ecosistemi e minacciando direttamente i mezzi di sussistenza. Nel frattempo, i conflitti legati alle risorse, al potere politico e alle tensioni tra popoli sono in aumento, destabilizzando ulteriormente le società e costringendo milioni di persone a spostarsi. Insieme, queste sfide creano un circolo vizioso: conflitti irrisolti, instabilità, cambiamenti climatici, malattie, disuguaglianze economiche intrappolano milioni di persone, in particolare donne e bambini, in uno stato di crisi prolungata, multidimensionale e spesso dimenticata. Le persone che vivono in condizioni di marginalità sono sproporzionatamente colpite e sopportano il peso dell'impatto di questa crescente complessità di crisi. Centinaia di milioni di bambini vengono lasciati indietro, a causa della mancanza di accesso all'istruzione, alla nutrizione, all'assistenza sanitaria e alle competenze professionali.

Secondo l'OCHA *Humanitarian Overview*, la necessità di assistenza umanitaria e protezione in tutto il mondo ha registrato un aumento crescente negli ultimi anni. Nel 2018, circa 135 milioni di persone avevano bisogno di aiuto, il dato è salito a oltre 300 milioni di persone nel 2024. Allo stesso tempo, il numero di persone forzatamente sfollate ha raggiunto un livello senza precedenti, quasi 120 milioni a maggio 2024. Queste tendenze allarmanti evidenziano la crescente portata e complessità delle crisi umanitarie. Le necessità umanitarie sono in

rapida crescita, così come il divario di finanziamento per rispondere a crisi multiple e favorire una prospettiva di sviluppo a lungo termine tanto necessaria.

Nel definire le direzioni strategiche e le linee di azione prioritarie di WeWorld fino al 2030, dobbiamo considerare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) che saranno valutati in quell'anno e l'impatto che, collettivamente, saremo riusciti a generare in 15 anni di interventi mirati in diversi settori.

La situazione odierna non è positiva. Nonostante il lavoro e l'impegno di numerosi attori a livello mondiale, gli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti nell'Agenda 2030 sono giunti a un punto di stallo. Secondo il Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile 2024 "Gli SDGs e il Vertice delle Nazioni Unite sul Futuro", in media solo il 16% degli obiettivi SDG è in linea con il raggiungimento entro il 2030, mentre l'84% restante mostra progressi limitati o un'inversione di tendenza.

Gli obiettivi SDG relativi a fame zero e utilizzo del suolo sono particolarmente fuori rotta. A livello globale, 600 milioni di persone soffriranno ancora di fame nel 2030, e la prevalenza della denutrizione è aumentata al 10% della popolazione mondiale nel 2021, dopo anni di declino. Le emissioni di gas serra derivanti dall'agricoltura, dalla silvicoltura e da altri usi del suolo rappresentano quasi un quarto delle emissioni globali annuali totali di GHG.

Le crisi ambientali minacciano le fondamenta degli ecosistemi planetari. Il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato, con le temperature globali che si avvicinano

alla soglia critica di 1,5°C. Le emissioni di gas serra e le concentrazioni di CO₂ atmosferica continuano a raggiungere nuovi massimi.

Inoltre, con l'attuale ritmo, nel 2030, 2 miliardi di persone vivranno ancora senza acqua potabile gestita in modo sicuro, 3 miliardi senza servizi igienici gestiti in modo sicuro e 1,4 miliardi senza servizi igienici di base. Nel 2022, circa metà della popolazione mondiale ha vissuto una grave scarsità d'acqua per almeno una parte dell'anno.

L'ultimo rapporto sui progressi dell'SDG 5 mostra che il mondo è lontano dall'obiettivo di raggiungere la parità di genere entro il 2030 e che il costo dell'inazione è estremamente elevato. Ai tassi attuali, la parità di genere nei parlamenti rimane un sogno lontano, potenzialmente non raggiungibile fino al 2063. Ci vorranno ancora 137 anni per sollevare tutte le donne e le ragazze dalla povertà. E circa 1 ragazza su 4 continua a essere sposata da bambina. Infine, il rapporto sottolinea la priorità della Pace come condizione necessaria per raggiungere ogni altro obiettivo.

ITALIA

Il contesto italiano degli ultimi anni ha visto un aumento delle fragilità su diversi fronti. La pandemia ha amplificato le disuguaglianze, economiche e sociali, andando a colpire in particolar modo le donne e le ragazze e ragazzi. La guerra tra Ucraina e Russia ha comportato una crisi energetica in Europa senza precedenti, con un impatto rilevante sulle economie dei paesi e sulla vita delle persone, generando nuove e protratte povertà, aumentando ancora le già ampie disuguaglianze.

I tassi di abbandono scolastico in Italia sono tra i più alti in Europa, nel 2023 si attesta al 10,5% (dati ISTAT). In calo rispetto agli anni precedenti, l'Italia rimane però il

quinto paese con più abbandoni dopo Romania, Spagna, Germania, Ungheria. Inoltre, secondo il World Index 2023, in Italia quasi 1 minore su 3 e 2 donne su 5 vivono in regioni in cui i diritti umani non vengono realizzati pienamente.

Le periferie diventano sempre più luoghi di marginalità, dove la mancanza di diritti è evidente su più fronti simultaneamente, mentre la risposta ai bisogni generati non riesce a tenere conto della loro dimensione intersezionale, continuando quindi a intervenire in modo verticale, su singoli settori, con risposte che tamponano un'emergenza senza affrontarne la dimensione sistemica. Essere oggi donna, adolescente, con background migratorio in una periferia d'Italia, comporta molteplici livelli di esclusione dai diritti e dagli spazi partecipativi e la soluzione non può passare dalla fornitura di singoli servizi che non tengano conto dell'intera persona a cui si sta guardando.

Non sono più sufficienti solamente gli spazi di prevenzione e contrasto alla violenza o le attività educative integrative o i corsi di lingua e i percorsi di integrazione, per tornare all'esempio della donna, adolescente con background migratorio, ma serve che ognuno di questi servizi contempli le dimensioni degli altri e sia a queste permeabile.

Le disuguaglianze economiche in Italia sono aumentate, la forbice tra Sud e Nord e ancora più tra città e aree rurali è cresciuta. Il tasso di natalità è diminuito e il continuo contrasto alle migrazioni con una persecuzione delle persone che arrivano in Italia da altri paesi, senza una politica che favorisca l'ingresso regolare in Italia, non permette un aumento della popolazione giovane e lavorativamente attiva che servirebbe a sostenere la crescita del paese.

03 Quadri strategici e metodologia

Per rispondere ai bisogni esistenti e futuri in una situazione di policrisi come quella attuale, è necessario costruire un percorso che possa avere una solida base di intervento sul campo e contemporaneamente una buona flessibilità per rispondere ai continui cambiamenti. La strategia 2024-2030 di WeWorld si poggia su un quadro strategico programmatico, articolato in 5 settori chiave di intervento sul campo, che si completa con un quadro di sviluppo organizzativo che delinea le priorità per la Fondazione per i prossimi anni in termini di crescita e di sviluppo.

La strategia 2024-2030 di WeWorld nasce come evoluzione della riflessione avviata con la Teoria del Cambiamento elaborata nel 2019 e applicata nella strategia 2020-2023. Tenendo conto dei risultati ottenuti, delle nuove sfide poste dal contesto globale e nazionale e delle nostre crescenti capacità operative, abbiamo aggiornato e ampliato la nostra strategia per i prossimi anni. Questa nuova strategia rappresenta un passo ulteriore verso un impatto sostenibile e misurabile, allineato agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, e intende consolidare il contributo di WeWorld come attore di cambiamento positivo in ogni contesto in cui operiamo.

La nostra strategia rimane saldamente radicata nelle priorità individuate in precedenza:

- i) il supporto alle persone in situazioni di vulnerabilità e marginalità, per promuovere la loro inclusione e protezione;
- ii) il rafforzamento delle comunità, favorendo la partecipazione attiva e la costruzione di comunità più inclusive e resilienti;
- iii) la governance e la localizzazione, attraverso il coinvolgimento dei soggetti locali (dalle OSC alle autorità locali), con l'obiettivo di potenziarne le capacità e responsabilità nella tutela dei diritti.

Inclusione, Comunità e Governance/Localizzazione sono quindi diventati i **Pilastri Strategici** (*Strategic Pillars*) della nostra azione sui quali abbiamo definito i tre risultati a lungo termine (*long-term Outcomes*) a cui tutti i nostri interventi puntano.



Abbiamo enfatizzato e strutturato il quadro di riferimento in cui la nostra strategia si inserisce che è quello dell'**approccio basato sui diritti umani**, dei **diritti dell'infanzia, di genere e dell'intersezionalità**. Sono questi i **Principi Quadro** (*Framework Principles*) che guidano la nostra azione e che abbiamo declinato e specificato su ogni Pilastro fino ad arrivare agli Indicatori.

Il mondo attuale ci pone di fronte a sfide sempre più complesse e interconnesse, per questo la nostra azione resta multisetoriale e integrata. Abbiamo definito cinque **Ambiti di Cambiamento** (*Domains of Change*) e delineato il loro contributo diretto a undici Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile:

- 1) Acqua, Servizi Sanitari e Igiene (WASH)
- 2) Educazione
- 3) Sicurezza Alimentare, Mezzi di Sussistenza e Sviluppo Locale
- 4) Genere e Protezione
- 5) Ambiente e Clima

Per ogni Ambito sono stati rigorosamente definiti: **Impatto**, il cambiamento complessivo a cui WeWorld mira a contribuire per raggiungere; **Outcome**, i risultati specifici, misurabili e raggiungibili che contribuiscono direttamente all'impatto desiderato; **Risultati Intermedi**, specifici e misurabili per evidenziare i nostri risultati attraverso gli indicatori di output; **Macroattività**, cluster di attività direttamente collegate a ciascun risultato e che caratterizzano i nostri interventi; e, **Indicatori**, misura quantitativa o qualitativa che consente di valutare il progresso e l'impatto di ogni intervento rispetto agli obiettivi prefissati, aiutando a monitorare risultati.

Infine, in linea con il mandato multiplo tra sviluppo ed emergenza di WeWorld, la struttura strategica 2024-2030 delinea tre differenti Approcci programmatici (Approaches):

- i) **Approccio allo sviluppo sul lungo termine** (*Long-term Development Approach*): per contribuire ad uno sviluppo sostenibile per gli esseri umani e il pianeta in linea con l'Agenda 2030;
- ii) **Approccio umanitario e di risposta alle emergenze** (*Humanitarian and Emergency Approach*) per rispondere in maniera efficace alle tante crisi umanitarie con interventi di emergenza;
- iii) **Approccio al Nexus umanitario, di sviluppo e di pace** (*Humanitarian-Development-Peace Nexus Approach*) per trovare soluzioni flessibili nelle tantissime situazioni complesse di crisi protratta e conflitto attraverso un approccio di nesso tra emergenza, sviluppo e pace.

04 Pilastri strategici e principi quadro

La strategia di WeWorld si basa su tre Pilastri Strategici della nostra Teoria del Cambiamento: **Inclusione, Comunità e Governance**. Questi pilastri guidano i risultati a lungo termine del nostro lavoro globale.

La nostra azione, in ciascuno dei tre pilastri, è altresì guidata dai principi trasversali del quadro di riferimento, che sono l'**approccio basato sui diritti umani, dei diritti dell'infanzia, di genere e dell'intersezionalità**.

L'Approccio Basato sui Diritti Umani (*Human Rights-Based Approach - HRBA*) è un principio guida centrale che plasma e ispira la strategia di WeWorld. Secondo questo quadro concettuale, tutte le politiche, i piani e i programmi di WeWorld sono ancorati a un sistema di diritti e obblighi corrispondenti, stabiliti in norme internazionalmente riconosciute (convenzioni, leggi, trattati, ecc.) e sono operativamente orientati a promuovere e proteggere i diritti umani di tutti gli individui.

WeWorld promuove la partecipazione di tutte e tutti nei propri programmi, compresi bambine e bambini, per evitare che coloro che sono maggiormente a rischio vengano esclusi dall'accesso ai servizi. Le prospettive dei bambini devono essere promosse affinché la loro voce venga presa in considerazione nelle decisioni che li riguardano.

Infine, Genere e Intersezionalità fungono da principi quadro fondamentali per comprendere l'intersezionalità delle identità specifiche degli individui e delle comunità e le forme di oppressione, discriminazione e marginalizzazione che esse vivono.

Questi principi quadro informano e guidano la strategia di WeWorld, adottando un approccio intersezionale che comprende età, diversità di genere, status di minoranza, disabilità, vulnerabilità e marginalizzazione. Mira a definire approcci trasformativi che sfidano norme, ruoli e relazioni per ridistribuire in modo più equo il potere, le risorse e i servizi.

Pilastro I - INCLUSIONE

Risultato a lungo termine: Lottiamo per un mondo in cui gli individui e i gruppi vulnerabili e marginalizzati abbiano i loro bisogni soddisfatti e le loro voci amplificate, promuovendo l'inclusività e pari opportunità per ogni persona.

INCLUSIONE E INDIVIDUI A RISCHIO

I diritti e i bisogni degli individui vulnerabili e marginalizzati sono al centro del nostro intervento, poniamo una forte enfasi sullo smantellamento delle barriere derivanti dalle disuguaglianze strutturali e sull'assicurare un accesso equo.

Offriamo servizi fondamentali e affrontiamo bisogni urgenti, specialmente nelle aree remote e difficili da raggiungere, dove valutiamo i bisogni specifici degli individui e dei gruppi vulnerabili e marginalizzati a rischio di esclusione, in particolare donne e bambini, attraverso una lente intersezionale che riconosce il genere, l'età, la diversità, la disabilità e la sensibilità culturale.

Riconoscendo che gli individui e i gruppi vulnerabili e marginalizzati incontrano barriere più alte nel soddisfare i loro bisogni e le loro aspirazioni, ci impegniamo ad amplificare le loro voci. I nostri sforzi mirano a garantire che la prospettiva di ogni individuo venga ascoltata e valorizzata. I nostri programmi sono progettati per adattarsi alle sfide uniche che questi gruppi affrontano nell'accesso ai servizi e alle risorse, promuovendo così l'inclusività e pari opportunità per tutti, senza lasciare nessuno indietro.

Approccio basato sui diritti umani e inclusione Tutte le nostre politiche, piani e programmi considerano il vasto spettro dei diritti civili, culturali, economici, politici e sociali. Ci atteniamo al mandato che i principi dei diritti umani (universalità, indivisibilità, uguaglianza e non discriminazione, partecipazione e responsabilità) devono essere riconosciuti e applicati per tutti gli individui, senza lasciare nessuno indietro. Come stabilito nel quadro HRBA, lavoriamo affinché ogni persona, in particolare coloro che sono più a rischio di esclusione, possa rivendicare e esercitare i propri diritti.

Diritti dell'infanzia e inclusione In linea con gli Standard Minimi per la Protezione dell'Infanzia nelle Azioni Umanitarie, i principi di protezione dei bambini sono seguiti e integrati nei programmi di WeWorld. WeWorld si impegna a dare priorità ai bisogni dei bambini più marginalizzati e a quelli maggiormente a rischio di esclusione.

I nostri programmi promuovono l'inclusione dei bambini per evitare che i più a rischio vengano esclusi dall'accesso ai servizi. Le bambine, i bambini con bisogni speciali, i bambini appartenenti a minoranze etniche, i bambini associati a gruppi armati potrebbero affrontare barriere specifiche nell'accesso ai servizi. WeWorld mira a lavorare con bambini, genitori, tutori, meccanismi basati sulla comunità, istituzioni e altri stakeholder rilevanti per affrontare queste barriere e garantire un accesso uguale e inclusivo ai servizi, senza arrecare danno.

Genere, intersezionalità e inclusione Incorporare il genere come un fattore guida in tutte le nostre politiche, piani e programmi è cruciale per smantellare le barriere derivanti dalle disuguaglianze strutturali affrontate da donne, ragazze, persone con identità di genere diverse, persone con disabilità, persone in movimento, minoranze e gruppi marginalizzati. Miriamo a rimuovere le disparità e creare circostanze su misura per garantire pari opportunità di accesso per tutti gli individui, senza lasciare nessuno indietro.

Pilastro II - COMUNITÀ

Risultato a lungo termine: Lottiamo per un mondo in cui le comunità dispongano delle capacità e delle risorse affinché i diritti di tutte le persone siano rispettati, la voce di tutti sia ascoltata e il potere di agire di ciascuno venga esercitato.

INDIVIDUI E LE LORO COMUNITÀ

Gli individui e le loro comunità sono al centro del nostro intervento, poniamo l'accento sull'importanza di ogni individuo all'interno della propria comunità, cercando di sviluppare ambienti inclusivi e di supporto che riconoscano e valorizzino i diritti e le capacità di ogni persona. Nel nostro lavoro, diamo priorità a un approccio intersezionale che considera genere, età, diversità, disabilità e sensibilità culturale, garantendo un accesso significativo affinché i bisogni e i diritti di tutte e tutti siano promossi e protetti.

Ci impegniamo a lavorare con e all'interno delle comunità per rafforzare il potere di tutte le persone attraverso i nostri sforzi. Miriamo a creare spazi sicuri dove individui di tutte le età, abilità e origini, specialmente bambini e giovani, siano agenti attivi di cambiamento positivo. Promuovendo l'inclusione e l'empowerment a ogni livello, lavoriamo per costruire comunità resilienti e vibranti, per raggiungere il benessere collettivo.

Approccio basato sui diritti umani e comunità Secondo i principi HRBA, identifichiamo i *rights-holders* (titolari di diritti) e li rendiamo consapevoli dei loro diritti, così come i *duty-bearers* (detentori di doveri) e i loro obblighi. Lavoriamo per aumentare la capacità dei *rights-holders* di fare richieste - e di conseguenza agire - e dei *duty-bearers* di adempiere ai propri doveri. Questo contribuisce alla sostenibilità a lungo termine dei nostri programmi, permettendo alle persone, in particolare a quelle più a rischio di esclusione, di partecipare alla creazione di politiche e di chiamare a rendere conto coloro che hanno il dovere di agire.

Diritti dell'infanzia e comunità Nel nostro impegno di potenziare le comunità, poniamo un'enfasi sulla valorizzazione della voce di tutte e tutti, inclusa quella di bambine e bambini, nelle nostre programmazioni. WeWorld promuove la partecipazione dei bambini in tutto il ciclo del progetto, mettendo in atto azioni specifiche per coinvolgerli nelle fasi di valutazione dei bisogni, implementazione e valutazione. Gli interventi in ambito WASH, educazione, protezione e mezzi di sussistenza sono progettati per essere appropriati alle diverse età, genere, status, abilità, e sensibilità culturale.

WeWorld cerca di costruire sui meccanismi comunitari esistenti e promuove il coinvolgimento dei bambini affinché questi diventino agenti attivi di cambiamento positivo.

Genere, intersezionalità e comunità Adottare il genere come quadro guida va oltre la giustizia e richiede un impegno significativo nei confronti delle prospettive, tradizioni, capacità, risorse e scelte delle comunità, enfatizzando una partecipazione equa di donne, ragazze, persone con identità di genere diverse, persone con disabilità, persone in movimento, minoranze e gruppi marginalizzati. Attraverso programmi inclusivi, promuoviamo una leadership condivisa, che porta a comunità più forti e coese, pronte ad affrontare le sfide e ad abbracciare le opportunità dove tutti possono prosperare e contribuire in modo significativo.

Pilastro III – GOVERNANCE E LOCALIZZAZIONE

Risultato a lungo termine: Ci impegniamo per un mondo in cui i sistemi locali, nazionali e internazionali promuovano pratiche e politiche che rispondano alle esigenze e alle aspirazioni dei gruppi vulnerabili e marginalizzati, riconoscendo le loro risorse, conoscenze e capacità.

GOVERNANCE E LOCALIZZAZIONE

Sosteniamo e rafforziamo i sistemi locali e nazionali operando da una prospettiva dal basso verso l'alto, che riconosce e valorizza le risorse, le conoscenze, le capacità, le istanze e le aspirazioni presenti nelle comunità. Questo approccio include l'*empowerment* di bambini, giovani, adulti e organizzazioni *grassroot* per partecipare attivamente ai processi decisionali e gestire le risorse comuni. Promuoviamo la co-progettazione di opportunità di dialogo con i decisori a tutti i livelli, inclusi gli organismi internazionali, per informare e influenzare politiche, pratiche e quadri normativi. Contribuiamo a potenziare le capacità tecniche dei soggetti locali e nazionali, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi essenziali per le comunità. Nel promuovere la relazione tra i *rights-holders* e i *duty-bearers*, lavoriamo per creare sistemi di governance che affrontano gli squilibri di potere e siano radicati nei principi dei diritti umani.

Ci impegniamo a garantire che i sistemi nazionali e locali incorporino meccanismi che valorizzino e prendano in considerazione la voce di ogni individuo e comunità. Ci impegniamo attivamente con le comunità in tutte le fasi delle nostre azioni e cerchiamo di ottenere responsabilità da tutti gli attori per garantire un accesso equo ai servizi di qualità.

Approccio basato sui diritti umani e governance Nella relazione tra i *rights-holders* e i *duty-bearers*, lavoriamo per creare sistemi di governance capaci di affrontare la distribuzione ineguale del potere, riconoscendo i principi dei diritti umani (specialmente l'universalità) come fondamenta di questi sistemi. Lavoriamo per creare processi di governance rappresentativi di tutti gli interessi in gioco e realmente partecipativi, garantendo che i processi democratici siano istituzionalizzati a livello locale e nazionale.

Diritti dell'infanzia e governance WeWorld si propone di sostenere persone, processi, leggi, istituzioni, capacità e comportamenti che proteggano tutti gli esseri umani, inclusi i bambini, contribuendo a rafforzare, ove opportuno, i sistemi di protezione dell'infanzia nazionali a tutti i livelli. Lavoriamo con i soggetti governativi, le organizzazioni della società civile, i gruppi basati nelle comunità, incluse le organizzazioni di bambini, per attivare programmi che rispondano alle esigenze di bambine e bambini. Promuoviamo la partecipazione dei bambini per garantire che la loro voce venga presa in considerazione quando si prendono decisioni e politiche che li riguardano.

Genere, Intersezionalità e governance L'inclusione di genere migliora la qualità e l'efficacia dei processi decisionali, promuovendo l'inclusione e la rappresentanza. Incoraggiamo il coinvolgimento di gruppi tradizionalmente esclusi, come donne, ragazze, persone con identità di genere diverse, persone con disabilità, persone in movimento, minoranze e gruppi marginalizzati, per garantire che le politiche riflettano meglio i bisogni e le esperienze diverse, rafforzando i processi democratici e promuovendo la pace e la sicurezza a livello locale e su scala più ampia.

05 Approcci e ambiti di cambiamento

Approccio allo sviluppo sul lungo termine

WeWorld, attraverso la sua azione, mira a contribuire alla costruzione di un mondo più giusto e inclusivo, dove nessuno viene lasciato indietro e dove il pianeta è rispettato e protetto. Il nostro quadro di riferimento per la promozione di uno sviluppo sostenibile è l'Agenda 2030 ponendo particolare enfasi sulla costruzione di partenariati forti. Collaborare con organizzazioni della società civile, in tutti i paesi in cui WeWorld lavora, nonché con le comunità locali, è al centro del nostro lavoro. Ci relazioniamo con le persone con cui lavoriamo non come beneficiari, ma come partecipanti attivi nella definizione dei nostri programmi. Questo spirito di partenariato e di impegno attivo è il cuore del nostro approccio, facendo della partecipazione una pietra miliare di tutte le nostre iniziative.

Nel nostro lavoro utilizziamo un approccio basato sui diritti umani e sviluppiamo interventi integrati, ciascuno dei quali contribuisce al raggiungimento di specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) in linea con il nostro quadro strategico.

Approccio umanitario e di risposta alle emergenze

WeWorld è un'organizzazione umanitaria internazionale, focalizzata sulle persone vulnerabili colpite dalle crisi. Interventiamo in caso di emergenza quando gli attori locali e nazionali – i principali rispondenti in ogni crisi – non sono in grado o non sono disposti a rispondere. Il nostro lavoro è fondato sui principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, sui principi di protezione, e sull'impegno di "non nuocere" (*do no harm*), assicurando che tutte le azioni diano priorità alla sicurezza, dignità e ai diritti delle comunità che serviamo.

Lavoriamo principalmente in crisi protratte, complesse e multidimensionali, fornendo assistenza e soluzioni concrete. Abbiamo acquisito una vasta esperienza nel rispondere a crisi umanitarie ricorrenti, inclusi recupero precoce e riabilitazione.

Ci impegniamo a rafforzare continuamente le nostre capacità di risposta alle emergenze, permettendoci di intervenire in prima linea in contesti colpiti da conflitti armati, violenze e/o disastri naturali. Forniamo assistenza vitale di base, dando priorità alle comunità difficili da raggiungere.

Rispondiamo ai bisogni in modo olistico, collaborando e facendo rete con altri per ottenere il massimo impatto. Ci impegniamo a garantire un pieno e sicuro accesso agli aiuti umanitari, essendo sul campo accanto alle persone, e collaborando con organizzazioni della società civile locale.

Le persone con cui lavoriamo sono al centro della nostra risposta e progettiamo, implementiamo e valutiamo le nostre risposte insieme. Riconosciamo che le persone colpite sono un gruppo eterogeneo. Pertanto, adattiamo le nostre risposte per soddisfare le diverse esigenze e adottiamo misure appropriate per garantire che nessuno venga escluso dai nostri programmi.

Attraverso previsioni e analisi del rischio, lavoriamo con altri per consentire azioni tempestive e mirate che riducano le sofferenze, proteggano le comunità vulnerabili e prevengano l'escalation delle crisi. Questo approccio proattivo aiuta a prepararsi a inondazioni, siccità e conflitti, mitigando gli impatti umanitari e tutelando i progressi nello sviluppo. Il nostro approccio si concentra su

Azioni Anticipatorie (AA), che affrontano i pericoli prevedibili prima che peggiorino, e sulla Riduzione del Rischio di Disastro (DRR), che mira a prevenire e ridurre i rischi di disastri.

Approccio al Nexus umanitario, di sviluppo e di pace

weWorld, con decenni di esperienza come organizzazione a mandato multiplo in contesti umanitari e di sviluppo, è dedicata a promuovere il Nexus Umanitario-Sviluppo-Pace (HDP). Riconosciamo la necessità di colmare il divario tra questi pilastri per migliorare la collaborazione tra attori diversi, come delineato nelle raccomandazioni dell'OECD DAC. Il nostro focus è sulla realizzazione di interventi centrati sulla dignità e sulla sicurezza che rispondano ai bisogni complessi delle comunità colpite da crisi prolungate e multiformi.

Promuoviamo analisi complete del contesto, basate sulle aree e sulle comunità, che includano il monitoraggio continuo dei bisogni e dei rischi di protezione, formando una base di evidenza per un'azione coordinata. La localizzazione è fondamentale; posizioniamo le comunità locali come agenti attivi nelle strategie e nei programmi, consentendo loro di partecipare all'analisi del contesto, alla definizione degli obiettivi e al monitoraggio. Rafforzando la leadership locale e passando gradualmente dall'assistenza umanitaria ai meccanismi locali, aumentiamo la resilienza delle comunità agli shock.

Collegare le comunità con i *duty-bearers* è essenziale per migliorare la risposta istituzionale e integrare i bisogni delle comunità nella pianificazione dello sviluppo, promuovendo così responsabilità e trasparenza. Sottolineiamo la protezione integrata come pietra angolare per gli impegni a lungo termine nell'affrontare le vulnerabilità, responsabilizzando le comunità a interagire con i *duty-bearers* e difendere i loro diritti. *Empowerment* significa anche fornire agli individui gli strumenti per prendere decisioni informate, per ottenere risultati col-

lettivi significativi. Costruendo resilienza, permettiamo alle comunità di gestire efficacemente le crisi, sfruttando le conoscenze locali e i robusti sistemi di protezione. Il cambiamento sostenibile deriva dal trattare le comunità come agenti auto-diretti, anziché imporre soluzioni preconfezionate.

Le nostre strategie efficaci nel Nexus HDP includono piani di uscita predefiniti per passare dall'assistenza diretta alla gestione sostenibile delle comunità, promuovendo la responsabilità e rafforzando l'autonomia delle comunità. Collaborare con le autorità locali e nazionali è vitale, anche in contesti difficili, per garantire progressi sostenibili nella riduzione delle minacce e nel miglioramento della resilienza.

Siamo impegnati in iniziative di pace dal basso che responsabilizzano le comunità a rispondere direttamente ai propri bisogni e rischi. Il coinvolgimento delle comunità, con un'attenzione particolare a bambine e bambini, giovani e donne, è cruciale per promuovere l'educazione, prevenire i conflitti e favorire la coesione sociale.

Infine, integriamo la sensibilità ai conflitti nei nostri programmi, focalizzandoci sulla comprensione delle dinamiche di pace e conflitto e valutando criticamente come le nostre attività possano influire su queste aree, adottando misure per gestire gli effetti potenziali.

Ambiti di cambiamento

Acqua, Servizi Sanitari e Igiene (WASH)

A sostegno dell'SDG 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari), le nostre iniziative WASH (Acqua, Servizi Sanitari e Igiene) garantiscono a tutti un accesso affidabile a acqua sicura, a servizi igienici migliorati e a prodotti per l'igiene appropriati, fornendo così un accesso universale a servizi WASH gestiti in modo sicuro, che tutelano la dignità e la salute di tutti, tenendo sempre presente il ruolo attivo delle comunità come agenti primari del cambiamento.

Educazione

Allineati con l'SDG 4 (Educazione di Qualità), i programmi educativi di WeWorld si concentrano sull'ampliamento dell'accesso all'apprendimento di qualità per bambini e giovani. Costruendo scuole, formando insegnanti e fornendo risorse didattiche e pedagogiche cruciali, responsabilizziamo gli individui a costruire un futuro sostenibile. L'educazione è la base per interrompere i cicli di povertà, costruire comunità consapevoli e garantire uno sviluppo sostenibile.

Sicurezza Alimentare, Mezzi di Sussistenza e Sviluppo Locale

In linea con gli SDG 1 (Povertà Zero), 2 (Fame Zero) e 8 (Lavoro Dignitoso e Crescita Economica), le nostre azioni contrastano la povertà e l'insicurezza alimentare favorendo la creazione di sistemi alimentari sostenibili, migliorando i mezzi di sussistenza e promuovendo lo sviluppo locale. I nostri programmi garantiscono la sicurezza alimentare, offrono formazione e risorse per gli i piccoli agricoltori e creano opportunità per rafforzare le economie locali.

Genere e Protezione

Promuovendo gli SDG 3 (Salute e Benessere), 5 (Parità di Genere), 10 (Ridurre le Disuguaglianze) e 16 (Pace, Giustizia e Istituzioni Forti), i nostri sforzi per la pari-

tà dei generi, la protezione e la costruzione della pace mirano a creare comunità inclusive, sicure e stabili. Promuoviamo la parità di diritti, operiamo per ridurre e abbattere le disuguaglianze e favoriamo la coesione sociale combattendo la discriminazione, supportando le vittime di violenza e lavorando per prevenire i conflitti. Attraverso l'empowerment delle donne, la protezione dei gruppi vulnerabili e la promozione di politiche inclusive, costruiamo comunità resilienti e pacifiche.

Clima e Ambiente

In linea con gli SDG 7 (Energia Accessibile e Pulita) e 13 (Azione per il Clima), WeWorld implementa iniziative per prevenire e contrastare il cambiamento climatico e campagne di sensibilizzazione che promuovono consumi e produzioni sostenibili. Incoraggiamo pratiche ecologicamente responsabili, sensibilizziamo sulle cause ed effetti del cambiamento climatico e sosteniamo programmi che favoriscano la transizione energetica e le energie rinnovabili, permettendo alle comunità di adattarsi e mitigare gli impatti del cambiamento climatico, favorendo un futuro sostenibile e resiliente.

Allineati con gli obiettivi globali dell'Agenda 2030, crediamo che sensibilizzare sulle ingiustizie sociali e le urgenti sfide dello sviluppo sostenibile sia essenziale per costruire un mondo più giusto. Per questo, implementiamo programmi in Europa e in Italia che promuovono la cittadinanza globale e lo sviluppo sostenibile, favorendo una cittadinanza attiva e una società informata e impegnata a beneficio di tutti.

06 Quadro strategia programmatica

PILASTRI	PRINCIPI QUADRO	APPROCCI OPERATIVI
Inclusione	Approccio basato sui diritti umani	Sviluppo a lungo periodo
Comunità	Diritti dell'infanzia	Risposta umanitaria e di emergenza
Governance	Genere e intersezionalità	Nexus umanitario, sviluppo, pace

WASH



Garantire l'accesso a risorse e servizi WASH sicuri, inclusivi, equi e gestiti in modo sostenibile per tutte le persone.

Gli individui più vulnerabili hanno accesso a servizi e risorse WASH inclusivi e personalizzati. Le comunità più vulnerabili riconoscono il valore e garantiscono la protezione delle risorse naturali, e la gestione delle iniziative WASH adottando strategie sostenibili e pacifiche. Le strutture di governance efficaci promuovono la responsabilità e pratiche e servizi WASH sostenibili.

EDUCAZIONE



Garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutte le persone.

Bambine, bambini e giovani vulnerabili e marginalizzati hanno accesso equo a un'istruzione di qualità in comunità educative sicure, protettive e inclusive. Il sistema educativo garantisce un'istruzione formale equa, di qualità e inclusiva a tutti i livelli.

SICUREZZA ALIMENTARE, MEZZI DI SOSTENTAMENTO E SVILUPPO LOCALE



Garantire l'accesso al cibo, allo sviluppo economico locale inclusivo e alla crescita sostenibile per tutte le persone.

Tutti, in particolare le comunità vulnerabili e marginalizzate, acquisiscono una maggiore resilienza e autosufficienza in materia di sicurezza alimentare, migliorando la salute nutrizionale e adottando pratiche agricole sostenibili. Tutti hanno maggiori opportunità di sussistenza e contribuiscono allo sviluppo economico locale sostenibile, promuovendo l'autosufficienza economica a lungo termine.

GENERE E PROTEZIONE



Tutte le persone possono rivendicare ed esercitare pienamente i loro diritti umani e la loro agency senza discriminazioni, in base alle loro necessità, richieste e aspirazioni.

Gli individui e le comunità abbracciano cambiamenti comportamentali che promuovono la parità dei generi e la non discriminazione, garantendo che tutte le persone possano godere pienamente dei propri diritti, dell'autonomia corporea e dell'accesso equo alle opportunità. Persone, comunità e *rights-holders* adottano politiche e pratiche che rispondono ai diritti umani, promuovendo un clima di coesione sociale e di costruzione di pace inclusiva.

AMBIENTE E CLIMA



Garantire che le comunità resilienti e le istituzioni guidino una transizione giusta, inclusiva e sostenibile, gestendo efficacemente i rischi climatici e le risorse ambientali per tutte le persone.

Le comunità vulnerabili e marginalizzate sono meglio preparate e protette per affrontare i rischi ambientali e sociali legati ai cambiamenti climatici, implementando soluzioni positive e pacifiche. Le comunità resilienti prendono il comando nella gestione, conservazione e restauro delle risorse naturali locali. Le istituzioni e le organizzazioni della società civile plasmano politiche di governance e sviluppo sostenibile che promuovono modelli di produzione e consumo per una transizione verde giusta, inclusiva e basata su evidenze.

07 Quadro strategia organizzativa

Per sostenere in modo solido la crescita del lavoro programmatico, WeWorld ha identificato cinque direzioni organizzative che guardano al 2030. Cinque linee su cui poggiare l'intervento di programma e per ognuna di queste linee sono stati definiti obiettivi e/o focus prioritari in maniera partecipata con le persone e diverse unità dell'Organizzazione.

RIGHTS-HOLDERS

partecipanti ai nostri programmi che partecipano attivamente alla costruzione del loro futuro

Giovani generazioni giovani, bambine e bambini	Nuove generazioni e future generazioni	Donne	Comunità vulnerabili e marginalizzate
---	---	-------	--

PARTNER E ALLEATI

organizzazioni ed entità che vogliamo avere al nostro fianco per implementare i nostri programmi

Reti e alleanze da ampi gruppi a cluster settoriali	ONG, INGOs e attori umanitari rilevanti complementari e con specifiche/ forti competenze tecniche	Università, centri di ricerca, orga- nizzazioni competenze tecniche e innovazione nel campo	Media e istitu- zioni culturali per promuovere l'advocacy e la sensibilizzazione per i programmi	Partnership strategiche con ONG locali e enti locali	Partnership con il settore privato
---	---	---	---	---	--

LE NOSTRE PERSONE

le persone che lavorano con noi ogni giorno in Italia e nel mondo

Aumentare la responsabilità e il senso di appartenenza: un modello organizzativo e una cultura basati sulla responsabilità e partecipazione	Sviluppare il livello pro- fessionale e tecnico con formazione continua nel settore della cooperazione e umanitario	Fidelizzazione del persona- le: motivazione, percorsi di carriera, formazione, identi- tà organizzativa, aderenza ai valori, <i>duty of care</i>	Modello globale di gestio- ne delle risorse umane dal salario alla gestione delle risorse
--	---	--	--

COME LAVORIAMO

il modo in cui lavoriamo sul campo per implementare i nostri programmi

Lavorare con le persone che sono al centro della nostra azione come partner	Mantenere un approccio <i>communi- ty-based</i> e presenti in aree remote e difficili da raggiungere	Rafforzare la nostra natura a mandato multiplo promuoven- do l'approccio di sen- sibilità al conflitto e la capacità di risposta alle emergenze	Definire un modello/ programma di localizzazione	Rafforzare l'approccio MEAL e i processi
--	---	---	--	--

FINANZIAMENTI

i fondi che dobbiamo raccogliere per i nostri programmi

Costruire partenariati pro- grammatici con donatori istituzionali a livello globale e italiano	Consolidare e coinvolgere grandi donatori diversificando senza frammentare	Incrementare i fondi da fondazioni e aziende in linea con le nostre politiche	Incrementare il numero di donatori individuali
---	---	---	---

08 Conclusioni

La strategia di WeWorld mira a guidarci e supportarci nell'affrontare le sfide e le minacce emergenti, diventando un attore sempre più significativo nel superarle.

Potenzieremo ulteriormente la nostra **capacità di rispondere rapidamente ed efficacemente alle emergenze, mantenendo al contempo una prospettiva a lungo termine**. In situazioni di crisi complesse, multiforme e prolungate, questo equilibrio è essenziale, fungendo da pietra angolare della nostra adattabilità e capacità di offrire soluzioni di impatto. WeWorld adotta un approccio programmatico multisettoriale e *area-based* per rimanere strettamente connessa alle comunità, rispondendo ai loro bisogni e difendendo i loro diritti. Questo metodo assicura una comprensione olistica delle diverse sfide che affrontano gli individui e le comunità, consentendoci di sviluppare soluzioni integrate, adattate ai contesti specifici.

Questo approccio non solo rafforza la nostra capacità di rispondere efficacemente a problemi complessi e interconnessi, ma garantisce anche che **le voci della comunità siano amplificate** e rimangano al centro dei nostri interventi. Ci consente di costruire fiducia, dare potere agli attori locali e promuovere un impatto duraturo affrontando le cause profonde e creando un ambiente in cui tutti possano accedere ai propri diritti fondamentali e alle opportunità. Il nostro approccio ci consente di adottare una **lente intersezionale**, per identificare e combattere le ingiustizie nei confronti delle persone marginalizzate, con un focus specifico sulle **parità dei generi**, per colmare un divario che colpisce metà della popolazione mondiale.

La cooperazione è al cuore della nostra strategia. Diamo priorità alla **costruzione di partenariati solidi** su diversi livelli. La nostra adesione a ChildFund Alliance è

una pietra miliare della nostra strategia di partnership, radicata nella convinzione che la collaborazione sia essenziale per promuovere la complementarità, guidare l'innovazione e amplificare il nostro impatto collettivo. Insieme, estendiamo la nostra azione a più di 30 milioni di bambini e alle loro comunità in oltre 70 Paesi, lavorando instancabilmente per creare un mondo più sicuro ed equo per le nuove e future generazioni.

La costruzione di partenariati include anche il lavoro con la comunità dei donatori, il consolidamento delle relazioni con le ONG internazionali e il potenziamento delle ONG locali per rafforzarne la capacità. I partner locali, in particolare, svolgono un ruolo vitale nel raggiungere i più vulnerabili, specialmente all'interno di spazi umanitari sempre più ristretti. Inoltre, rafforzeremo la nostra collaborazione con partner tecnici e istituzioni accademiche per promuovere l'innovazione e migliorare il nostro impatto nei settori chiave di competenza. Cerchiamo anche partenariati innovativi con il settore privato, sfruttando la loro competenza tecnica per arricchire la nostra programmazione e ampliarne la portata.

L'advocacy e la sensibilizzazione sono un'altra dimensione essenziale del nostro lavoro nei prossimi anni, amplificata attraverso le partnership. Unendo le forze con altri, puntiamo a sostenere un futuro più equo e contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Gli sforzi di advocacy si estendono ad amplificare le voci di bambini e giovani, garantendo la loro partecipazione attiva non solo nei nostri programmi, ma anche nella definizione delle politiche e nel promuovere un cambiamento significativo.

Al centro della nostra missione c'è l'impegno verso le **nuove e future generazioni**. Diamo grande importan-

za alla partecipazione di bambine, bambini e giovani, sostenendoli nel prendere parte attiva ai processi decisionali e alle attività di advocacy, affinché possano concretizzare il loro **Diritto al Futuro**. Le loro voci sono fondamentali per costruire un mondo migliore e più inclusivo.

Infine, **le persone** sono al centro di tutto ciò che facciamo. Siamo impegnati a promuovere una comunità dinamica e solidale di attrici e attori di cambiamento, che lavorano in prima linea in un mondo sempre più complesso. Supportare il nostro team è essenziale per garantire che possa continuare a fare la differenza e a promuovere il cambiamento verso un mondo più giusto.

Con le persone, dai margini al centro, cerchiamo di smantellare le disuguaglianze sistemiche, amplificare le voci di chi è stato messo a tacere e sostenere un mondo in cui il potere e le opportunità siano condivisi equamente, garantendo che ogni comunità abbia lo spazio e l'autonomia per dare forma al proprio futuro.





WeWorld è un'organizzazione italiana indipendente impegnata da oltre 50 anni con progetti di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario, attiva in più di 25 Paesi.

WEWORLD

VIA SERIO 6,
20139 MILANO - IT

VIA BARACCA 3,
40133 BOLOGNA - IT

www.weworld.it